

LE MARCHE? VANNO AL GALOPPO

Cavalli, intrattenimento, finanza. Tutto questo è Marche Endurance Lifestyle, l'evento organizzato da Gianluca Laliscia che promuove, attraverso lo sport degli sciechi, il made in Italy negli Emirati

DI GIADA BARBARANI



SE FOSSE UNA GARA D'AUTO, sarebbe la Mille Miglia: suggestiva, storica ed emozionante. Se fosse una disciplina olimpica, sarebbe la maratona: una corsa lunga, di resistenza, di forza. L'endurance è tutto questo: **una maratona a cavallo**, che si svolge con regole molto precise e rigide, su tracciati da 20 a 160 chilometri, 100 miglia appunto, dove a fare la differenza è il legame tra il cavaliere e il suo cavallo. **Nata negli Stati Uniti come rievocazione dei pony express**, che erano costretti a cavalcare per giorni interi su qualunque terreno e con qualsiasi condizione atmosferica, è oggi la seconda disciplina equestre al mondo. Ne sa qualcosa l'atleta e imprenditore, nonché ambasciatore (è stato nominato dalla Federazione italiana sport equestri nel 2009) dell'endurance in Italia, Gianluca Laliscia. 44 anni, sposato con due figlie (Costanza e Vittoria, anche loro abili cavallerizze), è l'uomo che ha portato questa disciplina in Italia. Il tutto è nato quando era un bambino. «A nove anni mio padre mi

regalò il primo cavallo: Lola», racconta Gianluca Laliscia. «Ho iniziato a livello agonistico, finché nell'88 mi è scoppiata la passione per l'endurance». **Una passione che si è trasformata in un lavoro.** Laliscia, oltre essere campione del mondo a squadre (nel 2005), organizza eventi legati all'endurance ed è referente e rappresentante esclusivo italiano della famiglia reale del Dubai, paese dove l'endurance è considerato sport nazionale e viene praticato dalle maggiori famiglie reali, tanto da essere chiamato lo «sport degli sciechi». Un incontro nato per caso: «Ho conosciuto lo sceicco Mohammed bin Al Maktoum nel 1998, negli Emirati, dove mi ero recato come real manager», racconta Laliscia. «Lui era interessato ad acquistare un cavallo di proprietà di un italiano. Abbiamo passato tutta la notte a contrattare, arrivando a una cifra record di 1,5 milioni di dollari, per un cavallo che valeva sì e no 15 milioni di lire. Il problema è che a un certo punto della trattativa il proprietario non voleva più venderlo. Non sapevo come



uscirne. Allora ho bluffato come un grande professionista. Gli ho detto: «Il cavallo ve lo regalo, ma lo riporto in Italia con me. Potrete cavalcarlo tutte le volte che vorrete». Da quel giorno il **legame tra l'imprenditore e gli Emirati Arabi** è diventato sempre più stretto e Laliscia è riuscito, attraverso il cavallo e l'endurance, a stringere proficue relazioni d'affari tra i due paesi in occasione di kermesse internazionali dedicate alla disciplina sportiva da lui organizzate, come il Marche Endurance

Sopra, Sheikh Mohammed bin Al Maktoum, 63 anni, durante l'Endurance Lifestyle. A destra, lo sceicco, che è anche governatore del Dubai, con Gianluca Laliscia, suo referente italiano.



L'ENDURANCE È METAFORA DELLA VITA E OGNI GARA TI METTE ALLA PROVA



LA TENDA DA MILLE E UNA NOTTE UN ALLOGGIO ALL'ALTEZZA REALE

Settecentocinquanta metri quadrati. 400mila euro. Due salotti. Sala riunioni. Area massaggi. Camera da letto. Tre bagni e due docce. Questo, e molto altro (come i quadri dell'artista marchigiano Nazzareno Rocchetti, i pavimenti in legno massello di rovere lincechiano e i rivestimenti in marmo), all'interno della grande tenda che ha ospitato Sheikh Mohammed Bin Rashid Al Maktoum durante l'evento Marche Endurance Lifestyle, a Numana. La tenda, progettata da Sistemaeventi e dall'architetto Marco Cecchi, era situata all'ingresso del villaggio internazionale di Marche Endurance Lifestyle: da un lato, adagiata sulle dune del lungomare di Numana; dall'altro, affacciata direttamente sull'area dei controlli veterinari, in modo tale che, durante la competizione, nelle pause tecniche previste ogni 30 km, lo sceicco Al Maktoum potesse rinfrescarsi e ripartire in sella per la tappa seguente. www.sistemaeventi.it

Lifestyle (ultimo di una serie di eventi nati nel 2007 ad Assisi), svoltosi nella Riviera del Conero (Marche) dal 14 al 17 giugno. Una manifestazione seguita da 100mila persone, che ha visto sfidarsi oltre cento cavalieri. La vittoria è andata a Sheikh Mohammed bin Rashid Al Maktoum, vicepresidente e primo ministro degli Emirati Arabi Uniti e governatore di Dubai, seguito al secondo e terzo posto dai due figli. **Un successo di pubblico, ma anche per la cultura e il turismo italiano**, come racconta Laliscia: «L'evento si è dimostrato una straordinaria occasione per promuovere il meglio del nostro paese. La bellezza del paesaggio ha conquistato tutti: basti pensare che, nonostante i ritmi frenetici della gara, una volta arrivati in cima al Monte Conero, sua Altezza e il figlio si sono fermati ad ammirare il territorio. Tant'è che è già stato rinnovato l'appuntamento per il prossimo anno, stesso periodo e stesso luogo. E poi è stata l'occasione per avvicinare la gente a questa disciplina: siamo riusciti a mettere in sella, in quattro giorni, oltre mille bambini. Ma Marche Endurance Lifestyle», prosegue l'imprenditore, «non è stato solo un momento agonistico di alto livello con la Conero Endurance Cup, ma anche una straordinaria opportunità per rafforzare le relazioni economiche fra Emirati e Italia». Durante l'evento, infatti, è stato dato grande spazio

Sopra, lo sceicco Al Maktoum durante le gare della Conero Endurance Cup, la maratona a cavallo di 160 chilometri che si è svolta a giugno nelle Marche.

LA NUOVA FLORIDA

MARCHE: UNA REGIONE DA SCOPRIRE

Il magazine americano *Aarp* la considera la nuova Florida, un paradiso terrestre da visitare almeno una volta nella vita. La Norvegia ne studia il modello agricolo. E l'attore americano Dustin Hoffman ha messo il suo volto per sponsorizzarla. Sicuramente gli stranieri amano le Marche, una regione che racchiude praticamente tutto: storia, arte, artigianato, gastronomia, territorio e industria (qui sono nate alcune delle più grandi aziende del made in Italy, come Tod's, Fabriano e Indesit).

Una regione tutta da scoprire, dove regna ancora il concetto di turismo slow. Da Ancona, fondata dai Greci, alle Grotte di Frasassi, dal Santuario di Loreto al Monte Conero, dal Parco nazionale dei Monti Sibillini alla Riviera delle Palme. Senza dimenticare i prodotti tipici marchigiani: dai moscioli (da assaggiare Da Giacchetti, a Portonovo, Ancona; www.ristorantedagiacchetti.it) allo stoccafisso all'anconitano, il tutto innaffiato da un ottimo rosso come la Lacrima di Morra d'Alba. www.turismo-marche.it



www.marchelifestyle.it